



Nuove sale operatorie, ricerca e innovazione «Cresceremo ancora»

«Oggi si celebra un anniversario importante per il Valduce. Cinquant'anni fa l'ospedale stava mettendo le sue radici pronto a crescere, ed è cresciuto. Oggi lo sta facendo ancora, ma senza l'intuizione di realizzare una struttura nel pieno centro della città tutto questo non sarebbe stato possibile».

È un giorno di festa per tutto il Valduce, per chi ha a cuore il nosocomio comasco e tra questi senza dubbio **Mariella Enoc**, la manager chiamata a risollevere le sorti della struttura sanitaria, oggi presidente anche dell'ospedale Bambino Gesù, che ha fatto scattare un piano di riorganizzazione che ha permesso un risanamento finanziario con tanto di nuove importanti acquisizioni a livello di strumentazioni.

Oggi il compleanno vero e proprio del Valduce, anche se le suore infermiere dell'Addolorata hanno in programma un momento di festa da condividere con la cittadinanza nel mese di settembre. Al rientro dalle vacanze, insomma, i comaschi potranno partecipare alle celebrazioni, come auspica anche la manager che fin dal suo arrivo si è spesa per far sì che i cittadini potessero avere la garanzia di assistenza sanitaria ospedaliera nel centro della città.

«C'è sempre stato un grande impegno di tutti per dare alti standard di cura ai pazienti - ag-

giunge Enoc - e nel futuro ci saranno altre novità e tra queste la realizzazione di un nuovo bloc-

co operatorio, ma anche un miglioramento dell'accettazione».

Superati i problemi economici l'anno scorso il Valduce ha investito nell'acquisto di una nuova Tac del valore di un milione di euro in grado di garantire maggiore rapidità, maggiore

precisione, una più elevata qualità delle immagini e una minore nocività (meno radiazioni).

L'ospedale prosegue anche nel suo percorso di ricerca e innovazione. Solo pochi giorni fa sono stati presentati i risultati ottenuti con una nuova tecnica

laser - primi casi clinici al mondo - che permette un intervento non invasivo su pazienti affetti da disabilità, spasmi e contratture degli arti inferiori, che pregiudicano la possibilità di muoversi e obbligano a posture deformanti. La tecnologia, un sistema laser di ultima generazione donato al centro di riabilitazione Villa Beretta - Ospedale Valduce dall'azienda varesina Quanta System, ha permesso,

negli ultimi nove mesi, di intervenire su una ventina di pazienti con lesioni cerebrali, midollari e spasmi involontari, che bloccano semplici movimenti come la camminata, dovuti a ic-

tus o malattie degenerative. «Oggi il Valduce è una buona

struttura - aggiunge Enoc - in grado di dare risposte rapide. L'obiettivo è un ospedale di eccellenza».

Eccellenza che però non si traduce nell'ospitare tutte le specialità, come spiega la manager che aggiunge come la sua esperienza

nell'ospedale romano le abbia dato nuove visioni a breve e lungo termine. «Da quando sono al Bambino Gesù ho capito che al Valduce servono alcuni punti di eccellenza - conclude Enoc - e farò tutto quello che posso per arrivare a questo obiettivo. L'ospedale è sempre stato moderno e i comaschi hanno continuato ad apprezzarlo in questi anni».

F. Gui.



Mariella Enoc